

*Il Direttore Generale*

Al Direttore  
del Quotidiano "Il Tempo"  
Redazione di Pescara  
Piazza Rinascita, 51  
65100 – PESCARA

**abruzzo@iltempo.it**

Gentile Direttore,

in relazione all'articolo pubblicato martedì 18 marzo sul rinnovo al sottoscritto dell'incarico di Direttore Generale dell'ARTA a firma di tale Fabio Cipolla si osserva:

1. Che l'incarico di Direttore Generale di ARTA è la risultante di una comparazione tra curricula di chi possiede alcuni requisiti di Legge e partecipa a tale selezione in seguito a formale Avviso Pubblico e quindi è proprio il contrario di quanto afferma l'articolista che evidentemente non conosce la legge quando scrive che è una scelta dal "sapore antico" di vecchi metodi di fare politica (potrebbe suggerire lui al legislatore qualche metodo nuovo, a meno che non ritiene che l'anagrafe sia un metodo!);
2. Che sono orgoglioso della mia età perché è ricca di risultati concreti e di affermazioni sia in campo professionale che politico e soprattutto perché per raggiungere tali risultati, per me soddisfacenti, non sono stato mai costretto, o tentato, per formazione culturale ed etica personale ad essere sleale e disonesto nei confronti dei cittadini, così come dovrebbe fare chi fa comunicazione o informazione nei confronti di chi compera e legge i giornali;
3. Che il rinnovo del mio incarico da parte della G.R. non è stato fatto a sorpresa "fuori sacco" per nascondere qualcosa a qualcuno ma solo perché incombeva la scadenza (21 marzo) del contratto in corso e, trattandosi di incarico soggetto alla Legge sullo Spoil – System, obiettivamente la Giunta non aveva altra scelta



(rinnovo per 3 mesi o tre anni non avrebbe cambiato niente e né ipotecato benefici per nessuno) che quella di un Commissario straordinario con conseguente aumento della spesa e conseguente discontinuità nella gestione dell'Agenzia anche per un processo di ristrutturazione straordinaria dell'Ente ancora in corso;

4. Che il sottoscritto non ha nessun obbligo di votare il Presidente Chiodi in cambio del rinnovo se non per rispondere alla propria cultura e storia politica che lo ha sempre visto schierato, come elettore e come esponente e Dirigente nella parte politica in cui milita lo stesso Presidente Chiodi nei confronti del quale si aggiunge da parte mia stima ed amicizia;
5. Che infine non si tratta di alcun "incarico d'oro" per i seguenti motivi certi ed inoppugnabili – che l'articolista non conosce e di cui non ha ritenuto di documentarsi - :
  - a. Il sottoscritto non ha alcun assegno in tasca perché è in vigore a differenza di altre Regioni d'Italia la Legge 40/2010 che vieta il cumulo di tale indennità con il vitalizio in godimento;
  - b. L'ARTA è l'unico Ente Regionale dove con L.R. n. 27/2010 sono state dimezzate l'indennità di Direzione operando così un significativo taglio di costi. Da un totale di costi di € 480.000,00 per indennità di carica annuale nel triennio precedente si è passato ad un totale di € 205.000,00 per il triennio appena concluso;
  - c. Che per il Direttore dell'ARTA non è prevista alcuna spesa di rappresentanza e non gode di nessun benefit personale e la carta di credito viene utilizzata soltanto per semplificare le procedure di rimborso solo ed esclusivamente per viaggi e trasferte istituzionali tant'è che nell'intero triennio sono state spese complessivamente per Direttore ed accompagnatori (Autista e Funzionari) € 4.350,00 contro € 19.000,00 del triennio precedente;

- d. Il Direttore ARTA non dispone di nessuna macchina blu ed autista personale ma solo di un'autovettura di servizio, a disposizione dello stesso e dei Funzionari per servizi istituzionali fuori sede, guidata da un dipendente addetto al 90% al servizio protocollo e tale autovettura ha percorso nel triennio Km. 30.918 contro le circa 100.000 della vettura della precedente gestione;
- e. Che a differenza di quanto afferma il solerte inquisitore ed articolista all'ARTA non viene violata nessuna norma sulla trasparenza ed esiste come per legge un Sito Informatico ed un Albo Pretorio dove chi sa leggere o vuole leggere può informarsi, per motivi di lavoro o per curiosità, quotidianamente su tutto ciò che viene deciso in "quelle stanze" che non sono stanze blindate.

Ciò premesso, si prega e si chiede, come per Legge di voler rettificare per correttezza e lealtà di informazione quanto apparso sul predetto articolo sulla base di quanto osservato e precisato o di quanto vorrà direttamente accertare e verificare attraverso gli atti ufficiali rinvenibili presso l'ARTA o presso la Regione.

Distinti saluti.

Pescara, li 21 marzo 2014

Il Direttore Generale  
Dott. Mario Amicone  
